

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 744

Curia Generalizia - Roma

744

P. MANGINI GIUSEPPE ALESSANDRO

Fu ammesso alla professione in Milano nel febr. 1725
Nel 1730 é già vicerettore nel collegio di Lodi, e lo
fu in diversi trienni. Del 1744 é Vicario poi rettore
del collegio di Lodi, fino al 1748
1748-51 rettore del collegio di Lodi
1751-54 rettore del collegio di Lodi
1754-57 procuratore nell'Orfanotrofio di Lodi
1757-60 rettore del collegio di Lodi
1760-63 rettore dell'orfanotrofio
1763-66 rettore del collegio
1766-75 rettore dell'orfanotrofio
1778-79 rettore del collegio

Siamo nel periodo delle progettate e in parte attuate ri-
forme governative. Il 28 V 1774 l'int. pol. di Lodi die-
de le seguenti informazioni : " L'orfanotrofio di S. Gi-
rolamo dei PP. Somaschi mantiene 12 orfani ai quali si
insegna leggere e scrivere e anche le lettere se alcuni
di essi si trovano ben disposti, venendo ammessi alle
scuole medesime dei SS. Convittori dell'Angelo C. Somaschi
Somaschi ".

Inoltre nel rapporto del visitatore Bovara del 1775 si
legge: " Per Lodi: si potrebbero obbligare i PP. Somaschi
a tenere scuola pubblica di leggere e scrivere "

giacché i medesimi nell'orfanotrofio di S. Girolamo inse-
gnano privatamente a leggere e scrivere a 12 orfani ".
Ciò era in vista dello stabilimento delle scuole norma-
li, di modo che " si renderà pubblica la scuola di legge-
re e scrivere e conti dei PP. Somaschi fino alla concor-
renza di 50 scolari ". Questo per quanto riguarda l'orfa-
notrofio. Per ciò che riguarda il collegio (P. Mancini
in questi anni é impegnato nella direzione dell'uno e
dell'altro istituto), " si avrà cura speciale del con-
vitto dei PP. Somaschi nei piani di consistenza per i
collegi, e al medesimo si proporzioneranno le generali

provvidenze, che V.E. darà in questo articolo importante della pubbl. istr. "

L'Int. Pol. aveva suggerito " che nelle pubbliche scuole siavi una cattedra di geometria e si insegnino i trattati i più pratici e necessari agli usi giornalieri di ciascheduno per la direzione delle acque, per la misurazione dei terreni e simili, coi principi dell'agricoltura almeno i più generali ". I criteri delle riforme erano indirizzati secondo le necessità dei luoghi; per una provincia agricola come era quella di Lodi dovevano riusci-

re molto opportuni e convenienti questi studi. Il Firmian informò il Kaunitz nel 1775: " La scuola di aritmetica che si tiene nell'orfanotrofio dei PP. Somaschi potrebbe rendersi pubblica "

L'orfanotrofio di Lodi non era una entità inerte; ebbe ragione Maria Teresa quando, trattandosi di introdurre le accennate riforme negli istituti assistenziali, decretò che si doveva favorire la presenza dei Somaschi, i quali già da secoli insegnavano ai bambini il leggere e lo scrivere.

P. Mancini morì a Lodi il 6 2 1779. " Fu lo specchio del vivere religioso e l'ammirazione dei nostri e dei

cittadini; delicatissimo di coscienza, illibatissimo nel costume, vigilantissimo ed indefesso operaio nella vigna del Signore. Dimentico affatto della propria compassione sentiva solamente quella d'altrui, né con altro tentava di soddisfare se medesimo, che coll'impiegare la sua opera alla comune servitù... Quando le sue mansioni glielo permettevano e il bisogno lo richiedeva i fedeli lo avevano pazientissimo al confessionale fin dall'alba ad ascoltare le loro confessioni. Coronò la via sua esemplare sostenendo con santa rassegnazione e con un'eroica intrepidezza la gagliardis del male e la morte "